

GraficheCapozzoli
di Sergio Capozzoli

Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati

Tel. 089.38.26.47
Fax 089.38.56.035

Voci dal Cilentento

CREDITO COOPERATIVO

Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 41 - Anno IV - LUGLIO 2010

L'editoriale



Sul concetto di promozione turistica al fine dello sviluppo anche economico della Valle del Calore non si smette mai di spendere (buone) parole, nella convinzione che valorizzare il territorio e le sue tante risorse sia la chiave dello sviluppo. Ma spesso le parole e i buoni propositi restano relegati nei convegni, nei dibattiti finiti a se stessi, nelle iniziative troppe volte senza grande valenza: alle dichiarazioni e alle passerelle politiche espressione di un reale interesse al raggiungimento dello scopo non seguono iniziative concrete per migliorare la qualità della vita dei residenti e dei turisti, per promuovere le aree di interesse, per destagionalizzare gli eventi. E allora ci si ritrova d'estate, ad organizzare centinaia di sagre che di tradizionale e di locale spesso hanno ben poco, per poi ritrovarsi, a stagione terminata, di nuovo al punto di partenza. Fortunatamente non dappertutto vige la stessa norma, anzi ci sono dei comuni che hanno fatto della promozione il loro obiettivo principale. Accade a Felitto, tanto per citare un esempio eclatante, dove le splendide Gole del Calore, il grazioso centro storico con il noto Museo della Civiltà Contadina, e il rinomato fusillo, sono adeguatamente valorizzate da amministratori, cittadini e residenti. Ne è testimonianza il ricco calendario di eventi proposto per questa stagione, con le numerose occasioni per i turisti che trascorrere giornate ricche di appuntamenti divisi tra la visita guidata alla parte storica del paese, escursioni nella natura e degustazioni di prodotti enogastronomici di eccellenza. Un calendario che non si ferma all'estate ma che viene riproposto anche negli altri mesi dell'anno, facendo "girare l'economia", che poi è la cosa più importante. Certo, lo ribadiamo anche in questa circostanza, non basta un calendario nutrito di eventi, ci vuole molto altro, ma è un buon inizio anche questo. Abbiamo tante volte marcato cose che nella nostra Valle, a nostro parere, non vanno, oggi siamo contenti di poter indicare un esempio da seguire.

Annavelia Salerno

Pubblicato l'avviso di gara per i lavori al centro storico e alla piazza

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.66 dell'11 giugno scorso dell'avviso di gara per i lavori, appare sempre più vicina l'attuazione dell'intervento per il completamento, il recupero e valorizzazione del centro storico e della piazza di Roccadaspide; ambizioso progetto per il quale l'Amministrazione comunale, retta da Girolamo Auricchio, ha ottenuto un finanziamento regionale di 3.840.224,00 euro, che nel giro di poco permetterà una generale riqualificazione dell'area centrale della città, cambiandone totalmente il volto. Il progetto, infatti, si annovera tra le opere mirate a rivitalizzare il tessuto economico, urbano ed ambientale del territorio regionale, ed ha pertanto ottenuto l'attenzione di Palazzo Santa Lucia. L'intervento prevede la riqualificazione della centrale Piazza e di Via XX Settembre, via Mazzini, Via Giuliani e parte di via Gorga; nello specifico, interessa la zona circostante il castello medievale e la fontana in piazza XX Settembre: l'area sarà interessata dal rifacimento della pavimentazione stradale e dei sottoservizi, quali rete idrica, rete antincendio, rete fognaria, rete elettrica, impianto di pubblica illuminazione, rete telefonica e rete del metano. La pavimentazione sarà realizzata con basoli di tipo tradizionale. Sono previsti, inoltre, lavori di riqualificazione di via Largo F.lli del Giudice (area antistante la Chiesa della Natività), con relativa scalinata a giardini pubblici. "Al termine dei lavori - dichiara il Sindaco Girolamo Auricchio - Piazza XX Settembre, che è il fulcro della città, diventerà uno spazio uni-



tario, l'ambiente ideale per favorire l'aggregazione della popolazione. Il tutto nel rispetto del contesto architettonico e sempre tenendo presente che la piazza rappresenta il simbolo della continuità tra il passato e il presente della nostra città". "L'amministrazione comunale - prosegue - nell'ottica di un autentico recupero e ripopolamento delle zone interessate e del miglioramento della qualità della vita dei residenti, intende realizzare uno spazio urbano dignitosamente inserito nel contesto della migliore tradizione architettonica locale, capace di costruire uno spazio vivo e fruibile".

Luca Gargiulo

A pag. 6

Antonio Marino: "Per promuovere il territorio non basta una sagra"

A pag. 6

A Felitto il 16 e 17 ARTE'ddeca

PRO-LOCO FELITTO

35 Sagra del Fusillo Felittese

A FELITTO

Dal 13 al 22 agosto 2010

Bar • Ristorante • Pizzeria

La Rosa Bianca

Loc. Piano - 84020 AQUARA (Sa)
tel. 338 3505326 - 333 9640439
P.IVA 03621430655

Al via i lavori di consolidamento della scuola elementare di Serra di Roccadaspide



Dopo il recente intervento alla scuola media "Dante Alighieri" del capoluogo e quello alla scuola della località Serra dove presto partiranno i lavori di consolidamento, oltre ai lavori agli edifici delle altre frazioni che si sono succeduti nel tempo e che si sono intensificati negli ultimi anni, a Roccadaspide nelle prossime settimane partirà un altro intervento di edilizia scolastica: è stato infatti approvato dalla giunta comunale, e sta per essere appaltato alla ditta esecutrice dei lavori, l'intervento di adeguamento dell'edificio della scuola materna Santa Maria di Loreto, nel cuore della cittadina, per un importo complessivo di

106.000 euro. I lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, sono finanziati dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi per l'edilizia scolastica destinati nel triennio 2007-2009 alla messa a norma delle scuole. Nello specifico l'intervento prevede l'adeguamento della copertura e della centrale termica dell'edificio, la sostituzione degli infissi ed il risanamento della facciata. In generale, come in altre circostanze, l'intervento previsto ha quale scopo il miglioramento della sicurezza degli alunni e, pertanto, delle condizioni di vivibilità degli edifici scolastici. L'intervento si ascrive in quel generale processo di miglioramento e di riqualificazione che sta vivendo la città in questi ultimi mesi, con le tante opere pubbliche in corso di realizzazione e da appaltare. Un processo di trasformazione, nel rispetto della tradizione dei luoghi, che gratifica il primo cittadino di Roccadaspide, Girolamo Auricchio, il quale anche nell'imminente affidamento dell'incarico per i lavori alla scuola materna, non perde l'occasione per ribadire che sindaco e amministrazione hanno fortemente a cuore la sicurezza degli alunni delle scuole, e che il loro benessere è in cima alle loro priorità.

Roccadaspide Approvato il progetto di adeguamento della scuola materna Santa Maria di Loreto

Dopo il recente intervento alla scuola media "Dante Alighieri" del capoluogo e quello alla scuola della località Serra dove presto partiranno i lavori di consolidamento, oltre ai lavori agli edifici delle altre frazioni che si sono succeduti nel tempo e che si sono intensificati negli ultimi anni, a Roccadaspide nelle prossime settimane partirà un altro intervento di edilizia scolastica: è stato infatti approvato dalla giunta comunale e sta per essere appaltato alla ditta esecutrice dei lavori, l'intervento di adeguamento dell'edificio della scuola materna Santa Maria di Loreto, nel cuore della cittadina, per un importo complessivo di 106.000 euro. I lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, sono finanziati dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi per l'edilizia scolastica destinati nel triennio 2007-2009 alla messa a norma delle scuole. Nello specifico l'intervento prevede l'adeguamento della copertura e della centrale termica

dell'edificio, la sostituzione degli infissi ed il risanamento della facciata. In generale, come in altre circostanze, l'intervento previsto ha quale scopo il miglioramento della sicurezza degli alunni, e, comunque, migliorare le condizioni di vivibilità degli edifici scolastici. L'intervento si ascrive in quel generale processo di miglioramento e di riqualificazione che sta vivendo la città in questi ultimi mesi, con le tante opere pubbliche in corso e da appaltare. Un processo di trasformazione, nel rispetto della tradizione dei luoghi, che gratifica il primo cittadino di Roccadaspide, Girolamo Auricchio, il quale anche nell'imminente affidamento dell'incarico per i lavori alla scuola materna, non perde l'occasione per ribadire che sindaco e amministrazione hanno fortemente a cuore la sicurezza degli alunni delle scuole, e che il loro benessere è in cima alle loro priorità.

Politiche Sociali a Castel San Lorenzo

Non vanno certo in vacanza le attività promosse a Castel San Lorenzo dall'assessorato alle politiche sociali del Comune retto da Michele Lavecchia, a favore delle fasce sociali cosiddette deboli, ossia anziani e disabili, ma anche bambini e ragazzi. Per la stagione estiva infatti sono state organizzate delle iniziative in grado di soddisfare le esigenze di tutti, a partire dagli anziani: l'assessore al ramo Natalino Fiore fa sapere che il 26 luglio cominceranno un ciclo di cure termali a Contursi, con un servizio messo a disposizione dal Comune e dalle Terme Forlense. Per dodici giorni i partecipanti saranno accompagnati al mattino nella cittadina delle terme e riaccompanati la sera a casa. E, nonostante il ritardo nell'arrivo dei fondi da parte del Piano di Zona, è forte la volontà dell'assessore Fiore di riconfermare la figura del nonno civico, ritenuta molto importante sia per il sostegno che offre ai bambini all'entrata e all'uscita dalle scuole, ma anche in occasione di manifestazioni e per la manutenzione del verde. "Inoltre - precisa Fiore - è importante che gli anziani si rendano conto che sono molto utili alla comunità". E se agli an-



ziani toccano le cure termali, non va certo peggio ai ragazzini, che invece potranno usufruire della piscina comunale di Felitto, gratuitamente, in quanto il comune, di concerto con il comune di Felitto, mette loro a disposizione la struttura. Infine non vanno trascurati i disabili, per i quali solitamente è prevista l'assistenza domiciliare. In virtù della stagione estiva, invece, l'assessore ha deciso di consentire ai ragazzi disabili di trascorrere delle ore a contatto con la natura, vicino al fiume, nei pressi del Mulino del Principe ristrutturato diversi mesi fa dall'Amministrazione comunale. Un modo per sostituire l'esperienza dell'assistenza domiciliare e per offrire possibilità di godere della bella stagione e dei suggestivi luoghi del territorio.

Luca Gargiulo

ONORANZE e TRASPORTI FUNEBRI

Tel. 0828 961008
Fax 0828 961387
info@melillosrl.it
www.melillosrl.it
Via Provinciale 247 n°3
Sant'Angelo a Fasanella (SA)

Emilio
3357505417

24/24



Cert. No. 634838

Attivi da tre generazioni

Impresari si nasce e non ci si diventa



Il direttore della BCC di Aquara, Antonio Marino: “Per promuovere il territorio non basta una sagra”

Tempo di estate: con la complicità delle temperature miti e l'offerta di iniziative proposte anche nella Valle del Calore, è facile concentrarsi su argomenti quali turismo, prodotti tipici e risorse paesaggistiche. E lo facciamo anche in questa intervista al Direttore della BCC di Aquara che di certo, nonostante meritate, non si concede soste. Parliamo di turismo, però, in chiave economica, ossia come strumento di crescita economica di un'area, bella certamente, ma ancora depressa quale è la Valle del Calore. In particolare ci soffermiamo sulle iniziative alle quali la banca ha rivolto la sua attenzione, nella convinzione che più di altre, possano costituire un importante e significativo tassello di quel lungo e complesso processo di crescita di questo territorio.

Direttore, prima di tutto le chiedo un giudizio sulle tante manifestazioni che si moltiplicano sul territorio, che spuntano come funghi e che poi non lasciano il segno...

Solo che non fa niente non sbaglia mai. Ormai l'immobilismo è una costante, per cui fare qualcosa è già un successo. Certo, se ci fosse un maggiore coordinamento delle iniziative e, soprattutto, fossero finalizzate ad un qualche risultato, sarebbe di certo più utile.

Ma lo sviluppo di un territorio non si fa solo con le sagre...

Certo, ma per fare una sagra, il più delle volte, basta la fatica fisica, per fare altre cose occorre anche la fatica intellettuale. E qui casca l'asino... dalle nostre parti pare, ormai, che la voglia o la forza di pensare sia andata via. E questo deve preoccuparci tantissimo se abbiamo a cuore le sorti delle nostre comunità.

Ci sono manifestazioni che fanno la differenza, ed è il caso della sagra del fusillo felitto...

Nella Valle del Calore, come sapete, ci sono alcune sagre che meritano attenzione e rispetto, altre sono solo ricreazione. Penso alla Sagra del Fagiolo di Controne, a quella del Fungo Porcino di Castelvita, a quella dell'olio d'oliva di Albanella, a quella della Castagna di Roccadaspide, a quella dei “cicci maritati” di Stio. Una citazione a parte merita la Sagra del Fusillo di Felitto per la sua longevità, per la capacità di migliorarsi di anno in anno, per il numero sempre maggiore di visitatori ma soprattutto perché ha saputo valorizzare un suo prodotto, ne ha fatto un simbolo di quella comunità ed è diventato un fattore di reddito per la comunità stessa.

Come sempre lungimirante, la banca ha realizzato un'iniziativa che certamente favorirà una reale promozione di Felitto e dintorni, ossia il grande cartellone “itinerante” che la banca, in collaborazione con il comune, ha fissato in punti strategici della provincia di Salerno per far capire ai turisti in transito

che nel cuore della Valle del Calore c'è un comune che ha finalmente capito come fare per attrarre turisti...

Da una sinergia tra il Comune di Felitto ed i principali portatori di interessi economici di quella comunità, con l'operosa compartecipazione della nostra Banca, è venuta fuori l'idea di un marchio che raffigurasse in maniera immediata e completa l'offerta turistica di Felitto. Grazie alle idee della Soc. Partners ADV di Capaccio si è trovata la sintesi ed ha visto la luce un cartellone 6 x 3 che sarà affisso ogni 15 giorni in un posto diverso per invitare i passanti a visitare la nostra bella cittadina. In fondo è questo il vero compito di una banca di credito cooperativo: affiancare quelle comunità che intendono progredire... **Certo è che non possiamo esimerci dalla considerazione che si tratti di episodi per così dire sporadici che rappresentano solo una goccia nel mare...**

E' vero. Non abbiamo molti esempi positivi. Ma se il nostro campionato di calcio non produce più campioni, io comincio a domandarmi se la colpa è del campionato o delle regole che stanno a monte del campionato. Mi pare che qui, di fronte ad una debacle totale, occorre ripensare all'impalcatura, all'architettura della società. Partendo, forse, dalla scuola che è la più bistrattata ma anche la più necessaria se vogliamo risalire la china. Senza istruzione non si va da nessuna parte.

Come mai secondo lei se a Felitto funziona, a Castelvita, dove pure c'è un patrimonio immane rappresentato dalla grotte, questo processo di promozione non riesce a decollare pienamente?

Vorrei tanto che se lo domandasse la comunità di Castelvita. Ad ogni modo, una novità positiva anche a Castelvita va registrata. Per la prima volta abbiamo un interlocutore unico, un interlocutore non più politico, per la prima volta un imprenditore si occupa delle Grotte. Da quando Felice Iorio si è assunto l'onere di prendere la gestione delle Grotte pare che ci sia una inversione di tendenza. Noi ce lo auguriamo convintamente. La Valle del Calore, non solo Castelvita, ha bisogno

della crescita turistica delle Grotte.

La Banca sta affiancando già il Sig.

Iorio in questo suo impegno. Chi è passato per le Grotte in questi giorni si è accorto della nostra “presenza” nella piazza antistante le Grotte...

In conclusione, lo sviluppo turistico è fondamentale, ma la Valle del Calore ha bisogno anche di altro: ha bisogno di strade buone, di



Il cartellone su Felitto affisso in diversi punti della provincia

servizi di qualità per turisti e residenti, ha bisogno di una politica che sappia fare l'interesse del territorio e meno del singolo. Questa cultura ancora non si è bene affermata, non crede?

Non solo non si è bene affermata ma ci sono tutti i presupposti che qui non si affermerà mai. La Valle del Calore, ma non solo la nostra Valle, ha bisogno di essere governata da persone moderne e istruite altrimenti non si può chiedere alla mucca di produrre il miele. La nostra classe dirigente è attenta solo ad organizzare il consenso per conservare la poltrona. Ogni iniziativa, ogni soldo speso va in questa direzione. La ricerca del bene comune è scomparsa. La colpa di tutto ciò non è solo degli amministratori. La colpa è anche dei cittadini che si fanno abbindolare dal clientelismo. Tra l'altro, le nostre comunità delle zone interne si vanno sempre più spopolando dei giovani e una popolazione anziana non è più attenta alla sviluppo ma all'assistenzialismo. E' il gatto che si morde la coda...

Annavelia Salerno

Melillo s.r.l.
fiori piante

- ◆ Addobbi per cerimonie e matrimoni
- ◆ Bouquet per la sposa
- ◆ Stampe partecipazioni
- ◆ Vendita all'ingrosso e al dettaglio
- ◆ Consegna a domicilio
- ◆ Realizzazione giardini e aree urbane
- ◆ Socio Aderente Faxiflora

Sant'Angelo a Fasanello (SA) - Corso Apollo XI
Tel. 0828 961008 335 7505418 Fax 0828 961387
info@melillosrl.it - www.melillosrl.it

Affittacamere Le tre Perle

Via Roma, 14 - 84020
Corleto Monforte
www.letreperle.net
Tel. E fax 0828.964050
Peppe Cell. 349.8155611
Valentina Cell. 328.0922692



A Felitto al via ARTE'ddeca, creatività sfrenante

Rassegna di arte, musica e spettacolo in programma il 16 e 17 luglio 2010



Dalla fusione tra arte, tradizione e modernità, nasce a Felitto "ARTE'ddeca", la rassegna di arte, musica e spettacolo promossa dalla locale Pro-loco presieduta da Giuseppina Di Stasi, insegnante di filosofia prestata alla promozione del territorio, un vero vulcano di idee che quest'anno ha concepito una manifestazione il cui titolo evoca fortemente il luogo: "arte'ddeca", infatti, nel dialetto del posto sta a testimoniare la frenesia, l'irrequietezza fantasiosa di colui, o colei in questo caso, che di stare fermo, improduttivo/a, non ha proprio voglia. Con questo termine si è voluto prefigurare, perciò, la "frenesia" della creatività che sfrenandosi diventa Arte, esprimendo così la volontà di creare. E allora l'appuntamento – organizzato in collaborazione con le associazioni New Generation di Felitto ed Erosiva di Stio Cilento – è in programma il 16 e 17 luglio. Da un magnifico sperone roccioso, dunque, Felitto si reinventa e, all'ingresso dell'antico Pomeroio, diventa palcoscenico di antiche memorie, albergo di giovani provenienti da tutto il Cilento e non solo, che si incontrano in occasione di questa kermesse politematica il cui obiettivo è quello di rivalutare il patrimonio artistico, culturale, naturalistico e paesaggistico del territorio. La rassegna vuole promuovere momenti di incontro e di divertimento concentrando la propria attenzione sulla cultura locale e

sull'intera tradizione campana: una sorta di laboratorio artistico sperimentale che fonderà più voci e più stili sul "liet motiv" della cultura popolare. Con Tullia Conte, artista poliedrica e di notevole esperienza, venerdì 16 luglio alle ore 18.00 avrà inizio un Laboratorio di danza e musica popolare. Lo stage, strutturato in due giorni, intende fornire un approccio alle danze popolari, non privo della conoscenza delle culture entro cui queste determinate danze si sono sviluppate. Tullia proporrà Tarantella Pugliese (pizzica), tammurriata (danza tipica dell'agro nocerino) e Tarantella Cilentana. Alle 20.30 si esibiranno Domenico e Luigi Campitiello, noti liutai di Stio Cilento, la cui musica sarà intervallata dalla riflessione personale di Domenico legata al rapporto tra mestieri e memoria, un modo per dire che la tecnica viene da lontano e che la musica è espressione di un popolo e di un territorio. Alle 21.30 sarà la volta dei Nova Felix in concerto, gruppo ormai maturo che ha saputo trovare un suo timbro inconfondibile di espressività e passione musicale. La serata sarà arricchita dai frammenti poetici letti e commentati da Alfonso Senatore, grande voce e firma del teatro popolare cilentino espresso con nobiltà, realismo e fierezza. Sabato 17 luglio alle ore 18.30 ci sarà la seconda giornata del corso di danza e musica popolare, sempre tenuto da Tullia Conte. Alle 21.30 Angelo Bonfrisco e la sua band in concerto regaleranno ai partecipanti un altro emozionante momento di musica. La serata terminerà con l'esibizione di Marco Bruno e i Namarà che, con la loro musica, ripropongono un melange di tradizioni, dialetto e sonorità versatili: ritmi incalzanti e dalla atmosfere suggestive, dunque, per uno spettacolo adatto al pubblico di ogni età. Inoltre, "ARTE'ddeca" vedrà la partecipazione di giovani pittori che coloreranno e impreziosiranno la scena con le proprie tele. Nelle due serate non mancherà l'appuntamento col gusto e la genuinità, perché sarà possibile degustare prodotti tipici, accompagnati da un buon bicchiere di vino.

Per ulteriori informazioni:
www.prolocofelitto.it;
info@prolocofelitto.it;
 Tel. 0828 945649
 oppure 3486100281 – 3280116534



Annavelia Salerno

Naturalmente Cilento

Al via il progetto "Naturalmente Cilento", che ha l'obiettivo di promuovere sui mercati nazionali ed internazionali l'immagine del Parco del Cilento e Vallo di Diano, e di abolire il divario tra la fascia costiera e le aree interne. Il progetto sarà realizzato attraverso il City Sightseeing che con 18 itinerari fruibili fino al 12 settembre, porterà i turisti alla scoperta del cuore verde del Cilento, alla luce del successo riscosso dall'iniziativa nello scorso anno. Il City Sightseeing conduce i visitatori alla scoperta dei luoghi dell'entroterra attraverso un sistema di trasporti turistici dedicati, visite guidate e degustazioni di prodotti tipici. I turisti potranno scoprire le bellezze naturalistiche, geomorfologiche, ma anche archeologiche, storiche e museali del territorio. Per la stagione turistica 2010 sono stati progettati nuovi itinerari, e sono state programmate tre diverse escursioni nella stessa giornata. Per molte persone si tratta della prima vera iniziativa concreta volta a far conoscere ed apprezzare ai turisti che visitano l'area protetta le sue innumerevoli risorse ed i bellissimi paesi che la compongono, molti dei quali di indiscusso fascino. Per le escursioni sono necessari scarpe ed abbigliamento comodi ed è consigliabile portare con sé dell'acqua e quanto necessario per proteggersi dal sole. La durata degli itinerari può variare. È possibile acquistare campagna > artecardPLUS a bordo del bus City Sightseeing o presso tutte le agenzie di viaggio autorizzate nei comuni di Capaccio – Paestum, Agropoli, S. Maria di Castellabate, Acciaroli, Ascea marina, Palinuro, Marina di Camerota, Sapri, Vallo della Lucania.

COSTI:

- adulti: euro 10,00
- 1 itinerario a scelta
- bambini (6-15): euro 5,00
- 1 itinerario a scelta

Itinerario delle grotte - 7 giorni

Ingresso alle grotte di Morigerati, Pertosa e Castelcivita

+ 1 itinerario

City Sightseeing a scelta tra Un Tuffo nella Natura

(Morigerati) / I Tesori del Cilento e

del Vallo di Diano (Pertosa) / Un'avventura nelle

Grotte

(Castelcivita)

• adulti: euro 16,50

• bambini (6-15): euro 5,00



Via Isca - 84049 - Castel
 San Lorenzo (SA)
 tel 0828.941970 -
 3384876897 - 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

www.cilento.it/ledodiciquerce

Agriturismo Le Dodici Querce



Voci dal Cilento TV va in onda

IL MARTEDI' ALLE 16.30

e

IL GIOVEDI' 21.30 SU ITALIA 2

E' presente su facebook, su
 youtube, su www.cilentotv.it,
 e su www.vocidalcilento.it
 nella sezione
 "Voci dal Cilento TV".

L'azienda agrituristica Le Dodici Querce

**Vende uva da vino
prodotta con coltura
biologica di
varietà barbera
e sangiovese.**



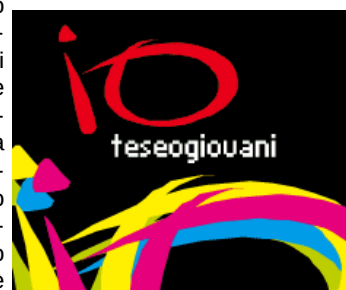
L'azienda è iscritta all'albo DOC

**Info: 0828941970
Cell. 3343285865
ledodiciquerce@cilento.it**

Attività per i giovani del territorio

**Le collaboratrici
dell'Informagiovani impegna-
te in "Imparando giocando"**

Importanti attività sono state promosse per i giovani della Valle del Calore dalle collaboratrici dell'Informagiovani – Distretto 59, che fa capo a Roccadaspide, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, retta da Girolamo Auricchio, ed in particolare dell'assessore alle Politiche Giovanili, Giuseppina Musto. In primo luogo, vi è grande attesa da parte dei partecipanti al corso estivo di inglese junior, denominato "Imparando giocando": si rivolge ai bambini dagli otto ai dieci anni e prevede di insegnare ai piccoli, con l'ausilio della collaboratrice Titti Cortese, le nozioni di base della lingua inglese in maniera molto ludica e leggera. Lo scopo del corso è quello di fornire ai piccoli partecipanti l'occasione per stare insieme, ma anche per sensibilizzarli nei confronti dell'ambiente, fornendo loro, attraverso attività ludico-ricreative, le nozioni della lingua straniera. Infatti, come fanno sapere gli organizzatori dell'iniziativa "non sono previste penne e quaderni ma colori, cartoni e fantasia!". Il corso inizierà il 15 luglio e le domande di iscrizione potranno essere presentate entro il 10 luglio. Inoltre, per il ciclo cineforum il 12 luglio ci sarà la proiezione del film "Lezioni di cioccolato" di Claudio Cupellini sul tema "intercultura e immigrazione". Ospiti della serata saranno Rosaria Corvino, membro della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Salerno, e due cittadini immigrati residenti nel territorio che vorranno condividere con tutti i presenti la loro esperienza di vita. Dopo il film avrà luogo un dibattito sul tema. Per tutte le informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Informagiovani presso la Biblioteca del Comune di Roccadaspide.



A Paestum una mostra su Antonio e Xavier Bueno

A conferma dell'impegno per la promozione dell'arte e della cultura sul territorio di Capaccio-Paestum, per questa nuova stagione artistica nelle sale espositive dell'Associazione Shunt Onlus, di fronte alle rovine millenarie dell'antica Poseidonia, che sovrastano il paesaggio, dal ventinque Luglio all'otto Agosto, sarà possibile ammirare un'esposizione che ripercorre il cursus storico di due grandi maestri internazionali, Antonio e Xavier Bueno, attraverso disegni inediti e litografie rare, realizzate dagli anni quaranta agli anni ottanta del Novecento. Voluta fortemente da Francesco Cairone e Nera D'Auto, la mostra dei Fratelli Bueno è stata realizzata grazie alla preziosa collaborazione degli



eredi dei due maestri, che generosamente hanno messo a disposizione le opere provenienti dalle loro collezioni private. Antonio, artista sognante, è sempre alla ricerca di una maturità fanciulla che si materializza nei visi tondeggianti dei suoi personaggi irreali che, attraverso un'eliminazione mentale dei problemi della vita, vivono in un mondo da fiaba come piccoli narcisi innamorati. Xavier, invece, dipinge attraverso l'uso di colori cupi il dramma di un'esistenza difficile, graffia la tela, scava, corrode l'essenza delle cose e dell'essere, andando forse alla ricerca di una luce in un mondo parallelo; i visi funerei delle sue fanciulle, a metà strada tra il mondo dei vivi e quello dell'aldilà, trasmettono un senso misto di malinconia e dolcezza che cattura e segna inevitabilmente la sensibilità umana.

Francesco Cairone

Luca Gargiulo

Studio Sound

Strumenti musicali ed accessori

**Via XX Settembre
84069 - Roccadaspide (SA)
Info: 339.1738456**



AGRITURISMO

TERRA NOSTRA

di Salamone Filippo

CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia



**Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it**

Corleto Monforte... tracce di medioevo



Arco santa Croce XII secolo



Particole del portale della Chiesa di San Teodoro XIV secolo



Torre con base semicircolare XI secolo

Campanile della chiesa di San Giovanni Base - torre del Castello XII secolo



Veduta di Corleto Monforte



Arco via Gradini Santa Barbara XI secolo

Ruderi della chiesa di San Teodoro (VI secolo)



**AGENZIA GENERALE GROUPAMA
AURICCHIO ASSICURAZIONI**

VIA G. GIULIANI, 91 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. e fax 0828-941591

Qui Abito casa
La sicurezza è di casa

Incendio
(Qui Abito Casa indennizza i danni causati da eventi atmosferici e dal terremoto)

Furto
Rottura lastre
Responsabilità civile verso terzi

Tutela legale
Assistenza
Infortuni Cumulativa dei figli



Ogni giorno
su Radio Alfa
in onda
Jumping



Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda **JUMPING**, un programma dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità, condotto da Annavelia Salerno. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 18.45, e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali. Per intervenire diretta@radioalfa.fm; 0975 587003 - 338 1111102.

Le origini romane di Castelvita nella Curtis greco-bizantina di S. Cono V. e M.

Castelvita, piccola Assisi degli Alburni (ma Parte de Sopra e Magnifica Parte de Sotto), non trae le sue origini dal Castello: esse vengono comunemente individuate nella mitica toponomastica greca del rione *Labirinto* (parte mediana a ovest del paese). In realtà tale toponomastica è posticcia, risale alla metamorfosi unitaria quando Castelluccia divenne Castelvita (1863): l'anagrafe parrocchiale e il Registro Popolazione del Comune (1878) riportano la denominazione *Rua* o *Rupa* di



Crispino/Le casaline, secondo la tradizione fu fondata da tre fratelli pastori della Civita (Rocco, Crispino e Isidoro). Perché Crispino si stabilì in tale luogo? Sottostante a *Crispino* è il rione *Casa la Terra*, punto in cui ha avuto origine la Terra di Castelluccia (cfr. il rione *Terra* di Pozzuoli), che l'anagrafe civile/religiosa individua nel palazzo con torre angolare Costantino/De Lictieriis, sopra la chiesa di S. Cono, all'incrocio di via Millo e Madaio. In tale tratto di via Millo, i rioni medievali sono delimitati da torri cilindriche e quadrate e dai confini parrocchiali del '300: ripercorrendoli da ovest a est, come suggeritomi dalla monografia parrocchiale di S. Nicola, ho ritrovato la cinta muraria territoriale del Castello (vi si trasferì la suddetta parrocchia) comprovata da tre merli guelfi sul n.43 di via D'Annunzio (S. Geltrude è *extra moenia*). Il palazzo Costantino si è originato da una torre quadrangolare (De Lictieriis, oggi eredi di Don. Costantino via Millo n.27), come suggerisce la torre gemella (Ben. Forziati n.37) palesemente visibile dal vicolo S. Cono, poste a difesa di una posterla gotica, chiusura settentrionale del rione *Casa la Terra*. Osservando la mappa comunale troviamo i *pendants* delle due torri al di sotto della Chiesa di S. Cono: via N. Agosto n.6 (P. Gigliello

e n.14 (N. Vincenzo). Unendo le quattro torri angolari otterremo un quadrilatero corrispondente alla Curtis bizantina di S. Cono: l'ingresso è al civ.9 (Giac. e Dom. Vincenzo), porta meridionale del suddetto rione, con annesso cortiletto d'accesso alla corte del monastero (scalinata Succorpo); un sistema di torri (*camminamenti*) metteva in comunicazione i vari piani (torre campanaria gotico-moresca e la corrispondente delle sagrestie); dal cenobio si accedeva all'atrio (*parekklesion*) del Succorpo (*Panaghia*) tramite una grande scala (via Agosto n.6) conducente all'ingresso principale sottostante all'odierno battistero. La tipologia costruttiva ripropone quella del monastero di Pattano: le due basiliche di S. Cono sono elementi tipici della badia greca e, quella superiore (*Katholikon*, chiesa principale del monastero) presenta l'abside poligonale con navata unica come in S. Maria di Pattano (cfr. MARIA ROSA MARCHIONIBUS, *Il Cilento bizantino*, Vatolla Salerno 2004). A. Peronaci, storico della Magna Grecia, ritiene il culto di S. Cono antichissimo, risalente alla la colonizzazione greca (sec.VI) dell'Italia



meridionale -immigrazione Chonia del Vallo di Diano- proveniente dalla penisola balcanica: la pianta del Succorpo ripropone fedelmente quella della *Panaghia* del Monastero di Hosios Loukas nella Focide (cfr. MARCHIONIBUS). Dalla Curtis nac-

que il rione suburbano *Casale* e dal processo di colonizzazione agraria dei basiliani la popolazione nomade pastorale si stabilizzò al di sopra della Curtis, nel casale urbano *Crispino* (la concezione urbanistica greca separa il tempio dalla *polis*) condizionato ad oriente dal limite curtense, come dimostra l'ubicazione della posterla gotica (vicolo Arianna, destra del n.24); posteriore fu il *casalino* originatosi dal Castello del Vaglio (isolato Ferd. Cantalupo, A. Grieco). Il ritrovamento, nella parte bassa del paese (vicolo Costantino/orto P. Grieco), di un torrione (famiglia Perrotta) con monofora romanica (sec.X-XI), della stessa tipologia costruttiva del Castello del Vaglio, mi ha permesso di datare una cinta muraria con torri quadrate, corpo avanzato di difesa alla soprastante Curtis, che si estende ad arco per *Piedi la Terra* fino al *Casale*. La simmetria geometrica della fortificazione ripropone, però, un impianto anteriore. Il quadrilatero della Curtis riproduce esattamente un forte tardo romano (*castrum* sec. IV d.C.) – escludendo le torri può essere retrodatato e correlato al *Ponte pestano* (138-161 d. C.) sul fiume Calore (strada *Regio-Capuam*) - con *cardo* o *via praetoria* in asse con le portelle e *decumano* o *via principalis* (vic. S. Cono) sulla quale si modellano le vie parallele di Castelvita. Successivamente al di sotto del forte nacque un villaggio (*vicus*) estesosi fino alla cinta ad arco: anni addietro, ai piedi della collina (campo sportivo) furono trovate antiche tombe. Il *Castrum* difendeva la Civita preromana, da cui il toponimo *CastrumCivita*. All'incrocio del cardo col decumano era la sede militare col *foro* (*principia*) dal quale, seguendo la *via principalis*, nascerà *Piazza del Sedile* (1495) -rione *S. Cristoforo/ Aromataria*- sede della Casa comunale, il cui parlamento si riuniva al suono del campanone di S. Cono che, nel 1799, attrasse le truppe repubblicane francesi. Sotto il patrocinio *ab immemorabili* di S. Cono trova origine e si sviluppa la ritrovata *Terra* di Castelvita.

Giuseppe Figliolia Forziati



di Adriano Di Stasi
Il Vostro Sviluppo... La Nostra Passione!

Realizzazione siti web
Posizionamento nei motori di ricerca

Promuovi la tua azienda in modo innovativo iscriviti a
www.CilentoCommerce.com

il portale realizzato per far conoscere gli operatori del CILENTO

A partire da € 79,99 TI OFFRIAMO PER UN ANNO

Spazio web - Vetrina personale con foto - Inserimento prodotti - Modulo contatti - La migliore visibilità nei motori di ricerca italiani ed esteri -
Versione in lingua inglese - Partecipazione alle fiere internazionali

Via Rosario, 3 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - tel/fax 0828.946812 - info@adsnetwork.it - www.adsnetwork.it



Vicini al territorio

**Contattaci allo
0828.946812**

SALA CONSILINA L'assessore alla viabilità: "Ecco il piano di messa in sicurezza degli incroci"



Assessore Carlo-lano, in cosa consiste il recente piano di messa in sicurezza di diversi incroci ubicati nel comune di Sala Consilina?

Ci sono incroci pericolosi a Sala Consilina, luoghi in cui è molto alto il rischio di incidenti

stradali. Il primo lavoro è stato fatto all'incrocio a Tressanti in cui abbiamo riscontrato la maggiore incidenza sui sinistri stradali, là è stato canalizzato un incrocio che è purtroppo stato teatro di incidenti gravi. Così facendo, sono stati creati degli spartitraffico con linee orizzontali e verticali, per consentire una maggiore fruibilità da parte delle autovetture e ciò dunque significa maggiore sicurezza per gli automobilisti. Dopo di questa a Tressanti, è allo studio una rotonda in località Sant'Antonio dove verranno sostituiti i semafori e verrà realizzata una rotonda per dare maggiore fruibilità e maggiore sicurezza per quanto concerne il traffico.

Già da qualche tempo si sta verificando qualche problema a Trinità.

Sì è vero a Trinità, si sta verificando qualche problema perché l'ingegnere cui ci siamo rivolti pensa che non ci sono gli standard necessari per creare una rotonda, e quindi verrà canalizzato il tutto come quello di Tressanti. E' allo studio, tanto per intenderci, il tratto in direzione nord di Sala Consilina centro nei pressi del Palazzo di Giustizia, un'altra canalizzata. Si tratta quindi di formule per alleviare il traffico e per creare maggiore sicurezza,

un obiettivo che si è posto l'assessorato alla viabilità di concerto con l'intera Amministrazione Comunale. E' un progetto tra le priorità e oggi abbiamo iniziato con questo. Abbiamo appaltato per quanto concerne i parcheggi al centro, messa in sicurezza degli incroci in periferia e poi speriamo di partire subito con il nuovissimo Piano Traffico Urbano.

Una messa in sicurezza che tende a sensibilizzare l'utenza sul rischio incidenti e a prestare maggiore attenzione al Codice della Strada.

Si può parlare di un doppio scopo: la creazione di strumenti e quindi anche i mezzi per far sì che ci sia maggiore sicurezza e soprattutto per elevare la qualità della vita perché è importante canalizzare gli incroci creando rotonde, creando marciapiedi. Un altro obiettivo è infatti quello di creare quanti più marciapiedi possibile perché ci sono zone carenti, e quindi ci sta la necessità di creare marciapiedi quanto più fruibili. Tutto ciò fa sì che si porti a termine il doppio obiettivo, cioè quello di dare sicurezza ai pedoni e agli automobilisti e di elevare come dicevo, poco fa, la qualità della vita.

Per quanto concerne i parcheggi, quali novità in arrivo?

Oggi i parcheggi sono tutti fruibili come quello di nuova realizzazione a Via Mezzacapo e quello attualmente già esistente di fronte i palazzi a Via Mezzacapo e tutte le zone blu. Dal 6 luglio 2010, sono previste le soste a pagamento, con i ticket e così ci auguriamo che ci sarà minore difficoltà per parcheggiare in centro e non solo vogliamo far sì insomma che l'utenza abbia più agevolazioni possibili per raggiungere il centro cittadino. Con i trasporti urbani e con i parcheggi a pagamento, quindi, stiamo tentando di creare più servizi per i commercianti e per gli uffici pubblici.

Antonella Citro

Sala Consilina ha la villa comunale

Lunedì 28 giugno 2010, è stata una data storica per il comune di Sala Consilina, perché alle 9:00 in punto, in località Pozzillo, era tutto pronto per la tanto attesa inaugurazione della Villa Comunale, un gioiellino che è già considerato un successo tra la popolazione locale e non solo. Dunque dopo ben due anni di ininterrotto lavoro, una superficie complessiva di circa 20.000 mq. di area verde posta nel cuore della città, grazie ad interventi esclusivamente di ingegneria naturalistica, viene consegnata definitivamente alla comunità salese. L'area così occupata può definirsi un parco per la cui realizzazione sono stati utilizzati fondi FAS e fondi comunali per un importo complessivo di 1.000.000,00 di euro, di cui 480.000 sono stati destinati all'esproprio dei terreni. Questi i numeri più significativi legati alla nuovissima villa comunale che registra la presenza di ben 350 alberi tra olivi ed altre specie, 3.000 piantine di varie essenze, 1.400 mq. di parcheggio verde, 3 accessi principali e 2 di servizio, 2 blocchi servizi, 1 recinto per cani, irrigazione automatica con 300 spruzzatori, 5 fontanelle, percorso interno a circuito chiuso per 1.100 mt. in pavimentazione colorata, 3 piazzette pavimentate, 1 pista di pattinaggio, diverse aree giochi per bambini, panchine ed arredi vari. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco della città Gaetano Ferrari, la Presidente del Consiglio Comunale Maria Stabile, il consigliere regionale Eva Longo e tante altre autorità politiche e religiose nonché l'intera società civile. A inaugurare la giornata erano presenti anche i bambini delle scuole per l'infanzia con i rispettivi genitori che hanno deliziato i presenti con musiche e recitazioni. "E' un orgoglio per noi amministratori l'inaugurazione della villa comunale a Sala Consilina - riferisce l'ass. ai lavori pubblici Francesco Cavallone - un'opera tanto desiderata dai cittadini, e ora finalmente consegnata. Cosa importante è la sua collocazione all'interno del centro abitato e dunque facilmente accessibile a tutti i cittadini e in modo particolare ai bambini che ne sono i maggiori fruitori. Vorrei sottolineare il fatto che è stato salvato il verde che era già presente e le piante sono rimaste quasi tutte perché ci teniamo a salvaguardare e proteggere il nostro ambiente. Un orgoglio per me in qualità di cittadino e amministratore per aver portato a termine un'opera pubblica così tanto importante". Intanto si sta già pensando di utilizzare quest'area verde per la proiezione all'aperto di film per bambini, cioè si vuole impegnare il cineforum ormai diventato un classico nel tabellone degli appuntamenti dell'estate salese, perché questo luogo diventi sempre più frequentato e fruito da tutti. Non si escludono anche rappresentazioni di varia indole che tranquillamente potrebbero avere luogo negli spazi messi a disposizione dalla villa comunale, un vero e proprio polmone verde per la città di Sala Consilina.

Antonella Citro

LIBRI... CHE PASSIONE

di Carmela Ventre

La tredicesima storia

"Ognuno di noi ha una storia. E le storie sono fatte per essere raccontate" ed è proprio quello che Vida Winter, la più grande scrittrice inglese di tutti i tempi, giunta ormai al termine della sua vita decide di fare con l'aiuto di Margaret Lea, giovane libraia di Cambridge biografa di grande talento e discreta notorietà; il tutto all'ombra della leggendaria, tredicesima storia, racconto mai pubblicato che ha dato inizio al mito di Vida Winter.

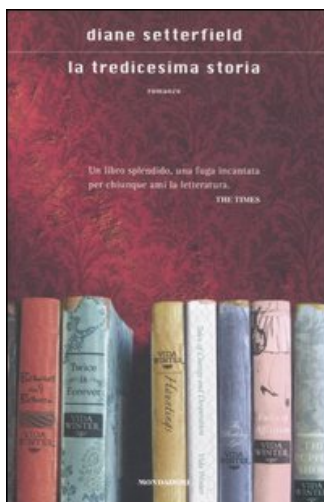
Inizia tutto con una lettera nella quale la famosa e misteriosa Vida Winter invita la giovane Margaret nella sua casa nello Yorkshire per raccontarle la storia della sua vita. La proposta sorprende non poco Margaret, considerato l'enorme riserbo che la Winter ha sempre osservato sulla sua vita privata riuscendo sempre a depistare i numerosi tentativi dei media con favolose, quanto improbabili, storie create ad arte per i giornalisti troppo curiosi.

Nonostante le perplessità iniziali, Margaret decide di incontrare la donna e ne rimane talmente affascinata da accettare l'incarico. Inizia così un viaggio nella memoria durante il quale numerosi destini si intrecciano, arricchendo la vicenda di colpi di scena, spunti di riflessione, scoperte sconcertanti e particolari inquietanti che lenta-

mente, ma inesorabilmente, trovano la loro collocazione in un finale ricco di rivelazioni, capaci di tenere desta l'attenzione del lettore fino alle ultime battute di questo ipnotico racconto.

Ottimo esordio per la Setterfield che con grande maestria è riuscita a miscelare le atmosfere dei grandi romanzi inglesi dell'Ottocento con le ansie tipiche dei moderni thriller. Lo stile scorrevole ed il perfetto tempismo consentono di arrivare alla fine del romanzo senza rendersene conto, in pratica si resta imprigionati in un'atmosfera senza tempo nella quale tutti i personaggi, anche quelli tecnicamente secondari, si rivelano essere protagonisti.

La tredicesima storia
Setterfield Diane
Mondadori



Voci dal Cilento TV

va in onda

IL MARTEDÌ' ALLE 16.30

e

IL GIOVEDÌ' 21.30 SU ITALIA 2

E' presente su facebook, su youtube, su www.cilentotv.it, e su www.vocidalcilento.it nella sezione "Voci dal Cilento TV".

IL CONVENTO DEI MIRACOLI

di Marco Ambrogi



Sant'Antonio da Padova a Polla nelle due raffigurazioni del convento Osservante ed in quella dei Cappuccini

Si ritrova in questa Chiesa un'immagine, e statua miracolosa, e devota del glorioso santo Antonio da Padova, quale con gran venerazione s'honora, e reverisce da tutte quelle genti, e popoli, sì della Polla, come d'altri luoghi, e terre vicine; di cui sin'hoggi si vive la memoria di un non men grato, che miracoloso caso, detto ivi comunemente de' sorci, ò topi, occorso l'anno del Signore 1638,...". La cronaca di un evento tanto lontano, narrato dal padre Biagio da San Gregorio Magno, nel suo testo sulla descrizione della Provincia Osservante del 1655, pare più che mai attuale, tanto per il luogo (il convento degli Osservanti di Polla), che per l'avvenimento "miracoloso". La lacrimazione della statua di Sant'Antonio (il simulacro processionale a mezzo busto), avvenuta il 12 e 13 giugno scorsi, ha interessato tanto la stampa e l'interesse dei fedeli valdianesi, quanto i devoti di Polla e del Circondario durante l'evento del 1638, che pose in risalto invece la scultura a figura intera che tuttora si conserva in una nicchia della parete dell'arco trionfale, nella chiesa conventuale. Tanto allora, quanto oggi, la notizia ha travalicato i confini del paese a monte del fiume Tanagro, per spargersi

ben oltre la vallata dianense, ma il sacro cenobio dei frati non custodisce solamente questi due "prodigi" tra le sue mura, annoverando altri "eventi miracolosi", di carattere ondivago tra la storia e la leggenda. Si narra infatti che anche il simulacro del San Pasquale fu al centro di uno strano evento accaduto nel corso del Ottocento: una fanciulla recatasi in chiesa per la preghiera notò che la piccola statua, allocata allora in una nicchia dell'aula sacra, mandava getti di calce fra i devoti; l'evento fu interpretato in quel caso qual richiamo ai fedeli sulla cessata novena di maggio in onore del santo, viva e sincera in tempi passati e poi lentamente obliata. Così pure la stessa statua a figura intera del santo patavino diede spunto di commozione ai devoti, per la sua tendenza a non tralasciare il portone della chiesa stessa, volontà testimoniata da un accadimento non lontano del tempo, in cui lo stesso simulacro ligneo venne ritrovato un bel dì con i "piedi sporchi" di polvere, segno evidente di una negazione alla peregrinazione di Sant'Antonio per le vie del paese. La stessa peregrinazione che ogni anno viene effettuata invece dalla statua "piangente" per l'intera Polla, principiando il mattino e terminando la sera tarda. Il miracolo dei sorci è quindi solo il principio di una cronologia di vicende "indefinita", che lega storia e leggenda (a cui non si sottrae il Crocifisso ligneo opera di frate Umile da Petralia), spandendosi anche nelle realtà e nelle vicende di fede dei paesi contigui a Polla, in cui i Frati Minori questuarono per secoli. Se rileggiamo il prodigio accennato al principio, vi ritroviamo anche quegli elementi antropologici di devozione popolare che nel passato accomunarono la fede con la "semplicità" dei poveri contadini e pastori del Vallo di Diano. Si narra infatti che tenendo i frati di Polla una botte per il grano, raccolto con le questue, presso il mulino di Sant'Arsenio, lo ritrovarono vuoto un bel dì; per dimostrare la sua innocenza, il molinaro incolpato, si rivolse a Sant'Antonio da Padova che inespugnabilmente fece ritrovare gli autori della frode, ben quattordici topi, legati per la coda all'interno della botte delle offerte. In questa vicenda

si compenetrano due fattori rilevanti: lo zelo dei frati Minori nel tramandare ai posteri le grazie concesse dal taumaturgo e la forte devozione dei fedeli per il santo patavino, testimoniata tra l'altro dall'erezione di numerose edicole votive con la sua effigie, tanto a Sant'Arsenio quanto a Polla. E l'altro miracolo, operato da San Bernardino sempre a Sant'Arsenio, rientra pienamente nel programma religioso dei frati, che vollero effigiare i miracoli del senese in un affresco esposto alla devozione nella loro chiesa conventuale. Ho ritrovato traccia dell'evento miracolistico bernardiniano, raccontato dal padre Biagio da San Gregorio e ripreso, come per il miracolo dei sorci, dal padre Bonaventura Tauleri d'Atina nel 1694, in alcune versioni popolari a Sant'Arsenio, in cui la realtà dei fatti (avvenuta quando il convento di Polla ancora non esisteva) è calata nell'immaginario popolare legato allo zelo ed all'operosità dei frati Minori pollesi. Uno zelo che spesso sfociava in dispute accese e controverse con gli altri ordini mendicanti presenti a Polla; la stessa festa "doppia" di Sant'Antonio da Padova, che si tiene il 13 giugno al santuario ed il 24 giugno presso la chiesa dell'ex convento dei cappuccini (ove è custodito il simulacro ligneo opera di Giacomo Colombo), è indice di una controversa rivalità che accomunò i frati Minori Osservanti ed i Cappuccini ed a cui non si sottrassero, per via dei diritti processionali, i frati Predicatori del convento oltrefiume di "San Rocco". Ma la fede di un popolo va oltre le diatribe religiose di ogni tempo e luogo e la devozione al santo patavino a Polla è oltremodo ancora viva e forte, tanto che "l'effettivo" protettore della cittadina (appellatasi in tempi diversi alle grazie di San Nicola di Bari ed alla Madonna del Carmine) è per l'appunto il taumaturgo, a cui si rivolge una particolare attenzione, dimostrata più che mai in occasione dell'evento inspiegabile della lacrimazione del 12 e 13 giugno scorsi.

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

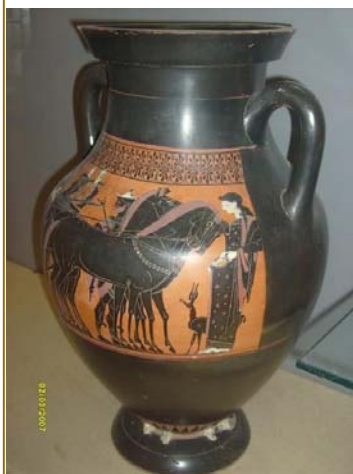
vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Aperture serali al Museo Archeologico Nazionale di Paestum

Fino al 29 agosto dal mercoledì alla domenica il Museo resterà aperto fino alle 1.30. Il Museo Archeologico Nazionale di Paestum espone le principali testimonianze provenienti dall'area della città antica e del suo territorio. Il percorso si snoda come una sorta di narrazione che ripercorre le tappe fondamentali della storia della città dalla sua fondazione ad opera di coloni greci, attraverso la conquista dei Lucani, sino alla nascita della colonia romana e al suo abbandono. Inoltre, una sezione preistorica di recente allestimento illustra le dinamiche del popolamento nei territori a Sud del Sele prima della nascita della città greca, dall'Età della Pietra sino alla tarda Età del Ferro. Fra i più importanti reperti esposti vi è l'imponente complesso di metope ar-



caiche scolpite, raffiguranti antichi miti, che decoravano gli edifici sacri del noto santuario di Hera, fondato dai coloni greci presso la foce del fiume Sele. Altrettanto eccezionale è la Tomba del Tuffatore, unico esempio di sepoltura con lastre dipinte di età greca, risalente agli inizi del V sec. a.C. Numerose, invece, le tombe con pareti dipinte di età luca-

na, che costituiscono la più cospicua raccolta di pitture funerarie che il mondo antico ci ha lasciato. Significativo, infine, il monumentale vaso raffigurante il ratto della principessa fenicia Europa ad opera di Zeus, trasformatosi, per l'occasione, in un toro bianco. Il magnifico cratere di Assteas del IV secolo a.C. è uno dei rari manufatti firmati dall'artigiano Assteas, che aveva la sua bottega a Paestum. Il vaso, scomparso nel 1974 da una tomba di Sant'Agata dei Goti e venduto sul mercato antiquario, dopo lunghi anni di permanenza al Paul Getty Museum di Malibu, è rientrato finalmente in Italia, nel luogo in cui è stato prodotto.

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
Museo Archeologico Nazionale di Paestum

A Trentinara nuova edizione della Festa del Pane e della civiltà contadina

Anche quest'anno la comunità trentinarese si prepara ad accogliere migliaia di visitatori e turisti in occasione della Festa del Pane e della Civiltà Contadina. Giunta ormai alla sua 6ª edizione e forte degli ottimi risultati ottenuti negli anni

scorsi con le sue ventimila presenze annuali, la Pro Loco di Trentinara, Ente promotore della manifestazione, è lieta di far sapere che la macchina organizzativa è arrivata alla definizione degli ultimi dettagli, che a breve si tradurranno in un fitto programma di eventi (pubblicato sul sito ufficiale della Manifestazione: www.festadelpane.eu) che non deluderà le aspettative dei visitatori. Tante le novità da segnalare: prima tra tutte l'aumento dei giorni della manifestazione. Si passa infatti dai quattro giorni della passata edizione ai cinque giorni di quest'ultima che si aprirà, come nelle

edizioni passate, il 16 agosto, dalle ore 20.00 in poi, per chiudersi quest'anno il 20 agosto. La decisione, presa all'unanimità dalla Pro Loco, vuole rispondere alla crescente richiesta dei visitatori di vedere estesa la manifestazione a più giorni per meglio godere di momenti unici all'insegna del buon cibo, della buona musica e delle tradizioni locali di un popolo fortemente ancorato alle proprie origini, questo è quanto viene affermato dal Presidente Alfonso Marino. Interessante anche il panorama degli appuntamenti culturali e di intrattenimento. Spettacoli di musica popolare e artisti itineranti lungo il percorso eno-gastronomico, infatti, animeranno e coinvolgeranno i visitatori in esperienze uniche con balli e canti di un tempo ormai lontano ma mai così vicino come in occasione della Festa del Pane e della Civiltà Contadina che vuole fortemente far rivivere il passato. Dunque, è conto alla rovescia.

Bontà, tradizioni e sapori nella Festa Farina Forca a Magliano

E' già pronta la macchina organizzativa della nuova edizione di "Festa, farina, forca", l'evento in programma a Magliano Nuovo, e per il settimo anno consecutivo, dal 31 luglio al 6 agosto prossimo. Un evento tra i più attesi, perché meglio di altri sa abbinare la gastronomia alla possibilità di apprezzare gli angoli suggestivi di uno dei paesi più caratteristici dell'Alento. "Festa, farina, forca", sottotitolo della sagra del cavatiello, ha un nome particolare, e trova origine nell'antico "pane e giochi" dei romani, in seguito rimodulato in "giochi, pane e esecuzioni" da parte del borbone ricordato dalla storia. Fuori di metafora, il nome funziona ed i contenuti della manifestazione pure, se si tiene conto del successo delle precedenti edizioni. Le prelibatezze cilentane, preparate con amore ed una sapienza antica e bagnate dall'ottimo vino delle vigne fertili, saranno, ancora una volta, le protagoniste, vere ed indiscusse, del periodo compreso tra il 31 luglio e il 6 agosto. In questo periodo, stanno lo strepitoso successo registrato negli scorsi

anni, si attendono tantissimi visitatori che potranno, oltre che mangiare bene ed in allegra compagnia, conoscere ed ammirare gli angoli più suggestivi di un paese arroccato su un cucuzzolo; potranno, altresì, ammirare lo splendido panorama dei monti che si infrangono contro il cielo, ed udire i rumori della natura, ed anche visitare il museo paleontologico che si trova a Magliano Vetere, inaugurato qualche mese fa. La coinvolgente musica popolare, suonata da abili maestri cilentani abbigliati secondo l'antico uso, sarà uno tra gli elementi più importanti del suggestivo evento estivo ed accompagnerà la rappresentazione di balli tipici, quali la quadriglia. Insomma, ancora una volta, un programma vincente perché unisce il buono della tavola con la suggestione del luogo e la profondità dell'animo cilentano. Tutto questo permetterà, a quanti vorranno andare a Magliano Nuovo in quei giorni, di staccarsi completamente dal proprio quotidiano e godere di un'atmosfera di suoni, sapori ed allegria.

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano
redazione@vocidalcilento.it
Anno IV N. 41 - LUGLIO 2010
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocidalcilento.it
Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogì, Antonella Citro, Antonella D'Alto, Luca Gargiulo, Alberto Polito, Annarita Salerno, Carmela Ventre
redazione@vocidalcilento.it
Redazione: Via Isca
84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie
Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.



Azienda Agrituristică

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it



“Voci dal Cilento” va in onda

IL MARTEDÌ 16.30

IL GIOVEDÌ 21.30

SU ITALIA 2

È presente anche su
www.vocidalcilento.it
www.alburninet.it
www.cilentotv.it
www.youtube.it
www.facebook.com

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

AGRITURISMO

TERRA NOSTRA

di Salamone Filippo

CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia



Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

Studio Sound

Strumenti musicali ed accessori

Via XX Settembre
84069 - Roccadaspide (SA)
Info: 339.1738456



Azienda Agrituristică

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it





BOCCIA Automobili SpA
Gruppo FRANCESCO BOCCIA
Via delle Calabrie 37 - 84100 Salerno, Italy
Tel. 089 301924
chevroletboccia@libero.it - www.chevrolet.it



Prodotti artigianali realizzati esclusivamente con grani locali

Via Garibaldi, 58/60
84020 AQUARA (SA) ITALIA
Tel. 0828 96.23.94 (mulino)
Tel/Fax 0828 96.21.42 (ufficio)
www.mulinoalburni.it - info@mulinoalburni.it



acquista il biglietto on line su
www.liveticket.it

MULTISALA DUEL VILLAGE
C/O Centro commerciale Maximal/Carrefour
via Pacinotti - Pontecagnano-Faiano (SA)
www.duelsalerno.it
infoline 089 384918

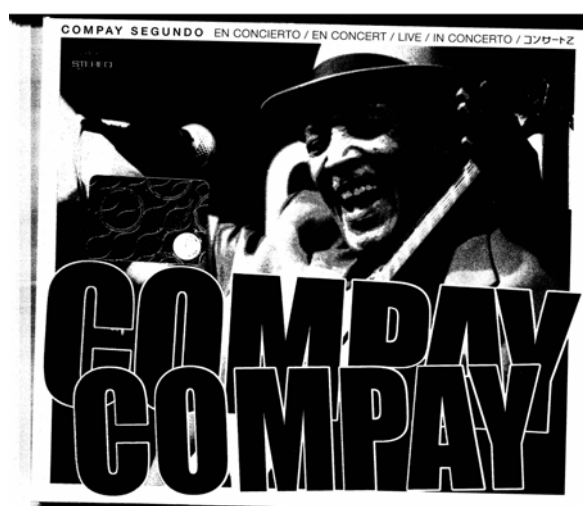
PORTAROSA.it
GUIDA AL TURISMO NEL CILENTO
info@portarosa.it

Questa l'ho già sentita...

Compay Segundo: Compay Compay (2004)

di **Alberto Polito**

<http://albertopolito.spazioblog.it>



Parliamo di nuovo del "vecchio" Francisco Repilado Munoz, al secolo Compay Segundo. Non ricordo

se ho spiegato il suo nome, ma lo ripeto: "nn mborta" direbbe il mio capo...

Inizio con i "matamoros" di Nico Saquito" nel 1934, suonando musica tradizionale cubana con questo gruppo per 12 anni. Si unì a "Lorenzo Hierrezuelo" nel 1946 formando il "Los Compades". Per motivi di età Lorenzo Hierrezuelo era "compay primo" e Francisco Repilado "compay Segundo". Il grande Compay, e con questo termine oggi pensiamo solo a "segundo", forte dello strumento musicale da lui stesso organizzato e chiamato "harmonico", riuscì ad "armonizzare" i suoni dolci ai cori a più voci tipiche della musica tradizionale cubana. Come da lui stesso descritto, reduce dalle conoscenze e della chitarra, e della conoscenza del "tres", aggiunse una quarta corda alla chitarra, accordata di una ottava più alta rispetto alla quarta normale della chitarra. Ciò avrebbe donato al suono, secondo lui, una cosa mancante sia alla chitarra che al tres: l'armonia. E se si ascoltano i cori, sembra che la ricerca della voce coristica in più è assecondata dalla doppia quarta corda, il

doppio suono di una ottava più alta, che fa da coro alla chitarra stessa.

Il doppio album di cui scriviamo oggi, è formato da un primo CD con brani registrati tra il 1995 e 1996 nei vari Clubs, musica dal vivo tra un rum e una cerveza, con tante chiacchiere e tanta musica. Il secondo CD è formato da canzoni presentate nei concerti che Compay tenne nei vari teatri tra il 1998-99, con tante differenze di musicalità e toni, con altri cantanti (OmaraPortuondo, Pio Leyva) che creano all'esibizione una marcia in più. Tra tutti, per apprezzarne le differenze tra i due tipi di esibizione, l'unico brano con "sabroso" che compare in tutt'e due i CD: "macusa". Tutte da ascoltare "chan chan", "sabroso", "Orgullecida", "como la avellaneda", "fidelidad" le più famose ma ripeto sono tutte a gratificare il senso dell'udito. Meravigliosi cori, accordi vocali e gli immancabili "assolo" della grande star. Da ascoltare più volte prima che raggiunga il massimo del piacere, ma in qualsiasi situazione, stato d'animo o di affari va bene. Peccato non ci sia più....

Ormai lo sanno tutti, i tassi migliori si trovano alla BCC di Aquara

il **99%**
il **99%**

**dei nostri clienti è soddisfatto
dei tassi e dei servizi offerti
dalla BCC di Aquara**

E tu?

BCC Aquara

Punti Operativi in

AQUARA - CAPACCIO 1 (Viale della Repubblica) - CAPACCIO 2 (loc. Capo di Fiume) - CASTELCIVITA - CASTEL SAN LORENZO - EBOLI - FELITTO - GIUNGANO - OLIVETO CITRA - PERSANO (Caserma Militari) - ROCCADASPIDE